

IL GIORNO DEL CONCORSO

Questo è il racconto delle mie sensazioni che precedono ogni concorso da me affrontato, anche se non sono stati numerosi. Credo che queste sensazioni non varino molto anche per i cavalieri che concorrono da una vita:

- Arriva il grande giorno e l'ansia aumenta man mano che il mio momento si avvicina. I preparativi fervono e, per cercare conforto, vado dalla mia cavallina, Snow White, credo che solo lei sia in grado di capire come mi sento e, abbracciandola, sento la sua forza che mi attraversa, rassicurandomi.

È giunto il nostro momento e, al suono della campanella, entriamo. La tensione ci attraversa e il cuore ci pompa a mille, ma lei mi trasmette quella sicurezza che mi fa andare tranquilla. Dobbiamo essere decise e sicure di noi, anche se non è facile, perché abbiamo tutti gli occhi puntati addosso, quindi chiudo i miei per raccogliere le energie ed ecco che il nostro percorso ha inizio.

Il tutto dura 3 minuti o poco più... il lavoro di mesi, tutto in 3 minuti di emozioni. Chissà se capiranno quanto valiamo? Ma a noi non interessa perché siamo proprio noi a decidere il nostro voto. Il percorso sembra eterno e ci fa venire in mente le nostre fatiche, il nostro impegno e la determinazione, il lavoro svolto tra lodi e sgridate dell'allenatrice. Così termina la nostra esibizione e uscendo dal campo gara, pensiamo a tutte le emozioni che racchiude il nostro sport che, come tutti gli altri presenta rischio, sacrificio, rabbia, ma è anche passione e gloria; è la nostra vita!!!

Vanessa & Snow White